



# Allarme risorse umane: «Flessibili con i senior inclusivi con i giovani»

**CENACOLO DELL'IMPRESA** Un confronto su «Industria umanocentrica: equilibrio tra aziende, persone ed Ia»

**C**ome reagiscono le imprese veronesi di fronte ai due mega trend - rivoluzione tecnologica e demografica - che stanno cambiando radicalmente il modo di organizzare il lavoro, produrre e vivere in azienda? A questo interrogativo ha cercato di rispondere il secondo incontro del Cenacolo dell'impresa, formato dal Comitato piccola industria di Confindustria Verona, alla sua 14esima edizione. L'incontro, che si è tenuto al Museo Nicolis di Villafranca, ha messo a confronto i punti di vista di Mario Bergamini, ad di Infogest, leader veronese nell'IT; Denis Faccioli, presidente Tecres e Demetra Group (e vicepresidente di Confindustria Verona per l'internazionalizzazione); Paolo Gubitta, docente di Organizzazione aziendale all'Università di Padova e al Cuo Business School; Diego Piccolo, direttore Risorse umane del Gruppo Veronesi e Isabella

Pierantoni, fondatrice di Generation Mover, che si occupa di far convivere più generazioni al lavoro, sul tema dell'«Industria umanocentrica: equilibrio tra aziende, persone ed Ia».

## I «nuovi» giovani

«I giovani», evidenzia Pierantoni, «parlano e spendono in modo nuovo. Il 65% di chi ha un'età compresa tra i 12 ed i 18 anni usa chatgpt, mentre gli adulti stentano a capire di cosa si tratti», traccia il quadro. «Pensano a carriere convertibili, che abbiano un senso e rispondano ad uno scopo. Quando si presentano ad un colloquio di lavoro se chiedono quali sono i progetti aziendali per i prossimi tre anni e non ottengono una risposta soddisfacente, possono ritenere un inserimento in quella realtà poco attrattivo. Pretendono feedback adeguati», afferma. La crisi demografica è il problema principale per il sistema industriale, anche locale. Serve trattene re i senior al lavoro con

forme di impiego flessibile, aprire ai giovani, essere più inclusivi, imparare a lavorare insieme. «Tutti processi che possono essere supportati dalle nuove tecnologie capaci di rendere le aziende più produttive, soprattutto le Pmi, più flessibili e veloci nell'allinearsi ai cambiamenti», sottolinea Gubitta.

«Con l'arrivo dell'Ia stiamo affrontando un passaggio analogo alla comparsa di internet, da qui non si tornerà più indietro», ammonisce Bergamini. Le imprese lo sanno e corrono ai ripari. Piccolo e Faccioli hanno raccontato come si stanno attrezzando Gruppo Veronesi e Tecres. Il primo sta strutturando un percorso di condivisione sulle potenzialità Ia con i manager; la seconda impresa, specializzata nel medicale, ha invece puntato su gruppi disomogenei definiti in ambito aziendale per utilizzare al meglio la nuova tecnologia.

**VALERIA ZANETTI**





### Il confronto

Da sinistra  
Pierantoni,  
Piccolo,  
Gubitta,  
Faccioli,  
Bergamini  
con il  
moderatore  
Mario Puliero

